



ORDINE DEI GEOLOGI DEL LAZIO



# IL DEPOSITO NAZIONALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RADIOATTIVI: ASPETTI GEOLOGICI ED AMBIENTALI

Roma, venerdì 8 maggio 2015

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Scienze della Terra - Aula 1

La Direttiva europea 2011/70/EURATOM, recepita nell'ordinamento italiano dal Decreto Legislativo 45/2014, istituisce un quadro normativo europeo per la gestione sostenibile del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, e impone agli Stati membri l'adozione di adeguati provvedimenti in ambito nazionale, volti a garantire un elevato livello di sicurezza per i lavoratori e la popolazione nei confronti dei potenziali pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti e per evitare ogni onere indebito a carico delle future generazioni. Con il decreto legislativo n. 31 del 2010, è stato affidato alla Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi, infrastruttura ambientale di superficie dove mettere in sicurezza i rifiuti radioattivi italiani. Insieme al Deposito Nazionale, sarà realizzato il Parco Tecnologico, un centro di ricerca e formazione dove svolgere attività nel campo del decommissioning degli impianti nucleari e dello sviluppo sostenibile. Il Deposito, progettato sulla base delle migliori esperienze internazionali, consentirà la sistemazione definitiva di circa 75.000 metri cubi di rifiuti condizionati di bassa e media attività e lo stoccaggio di circa 15.000 metri cubi di rifiuti condizionati ad alta attività, derivanti per il 60% dalle operazioni di decommissioning degli impianti nucleari, e per il 40% dalle attività di medicina nucleare, industriali e di ricerca.

Il trasferimento dei rifiuti radioattivi in un'unica struttura di superficie garantirà la massima sicurezza per i cittadini e la salvaguardia dell'ambiente e permetterà di completare le attività di smantellamento degli impianti esistenti.

La Sogin, sulla base dei criteri di localizzazione elaborati e pubblicati nella Guida Tecnica n. 29 dall'ISPRA, ha redatto la proposta di Carta delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e l'ha successivamente trasmessa ad ISPRA per la validazione dei risultati cartografici e la verifica della corretta applicazione dei criteri. Una volta validata la Carta, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente comunicheranno il loro nulla osta alla pubblicazione e si aprirà la fase di consultazione pubblica volta a promuovere manifestazioni d'interesse da parte delle amministrazioni pubbliche.

Si tratta di uno dei più importanti progetti infrastrutturali previsti in Italia nei prossimi anni, con un investimento superiore ad un miliardo di euro. La collaborazione con enti di ricerca, università e operatori industriali, sia nazionali che esteri, permetterà al Parco Tecnologico di integrarsi con il sistema economico e di ricerca e di contribuire inoltre ad uno sviluppo sostenibile del territorio nel quale verrà costruito.

## PROGRAMMA

14.00 Registrazione dei partecipanti

14.00 - 14.30 Saluti delle Autorità

14.30 - 15.00 Procedure per la valutazione degli impatti ambientali delle attività di bonifica dei siti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi - **Stefano Leoni**, *Presidente Osservatorio CCN*

15.00 - 15.30 Valutazione della sismicità del territorio italiano ai fini della valutazione delle aree potenzialmente idonee all'ubicazione del Deposito nazionale - **Andrea Billi** *CNR, IGAG*

15.30 - 16.00 La Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee - **Giancarlo Ventura**, *Responsabile Localizzazione e Qualifica Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, Sogin*

16.00 - 16.30 Il progetto nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi - **Fabio Chiaravalli**, *Direttore Divisione Deposito Nazionale e Parco Tecnologico di Sogin*

16.30 - 17.00 Dal decommissioning degli impianti nucleari al Parco Tecnologico e Deposito Nazionale: informazione e partecipazione di cittadini e amministratori - **Federico Colosi**, *Direttore Relazioni Esterne di Sogin*

17.00 - 17.30 La banca dati geologico-ambientale Sogin di centrali e impianti nucleari italiani - **Fabrizio Martocchia**, *Ingegneria dell'ambiente, Divisione Waste Management & Decommissioning, Sogin*

17.30 - 18.00 Conclusioni e dibattito

L'iscrizione al convegno può essere fatta online sul sito [www.geologilazio.it](http://www.geologilazio.it). Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento del limite di capienza della sala. Sono stati richiesti n. 4 crediti formativi APC per geologi.

*Con il patrocinio dell'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo Nucleare*

